



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 39", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05/08/2004 conferito all'Arch. Liliana Pittarello;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 e 12 agosto 2004 con i quali, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 9 c. 2 lett. e) e c. 3;

VISTA la nota prot. n° 13639 del 05/12/2006 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 587 del 30/01/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile è a rischio archeologico, in quanto, trattandosi di edificio sacro, vi è la possibilità che il sottosuolo conservi sepolture o altro eventuale deposito, e che in caso di scavi è necessaria l'assistenza archeologica;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Chiesa Parrocchiale di S. Bernardo
GENOVA
SAN COLOMBANO CERTENOLI
Piazza della Chiesa 2 - Celesia

Distinto al C.T. / C.F. al
foglio 18 particella A

Confinante con
foglio 18 particella 398
altro elemento: **VIA ALLA CHIESA DI CELESIA,**
come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Parrocchia :DI SAN BERNARDO , presenta interesse Storico Artistico , ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *l'edificio rappresenta un'interessante testimonianza di edilizia ecclesiastica del Seicento*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Chiesa Parrocchiale di S. Bernardo**, in San Colombano Certenoli (GE), Piazza alla Chiesa 2 - Celesia, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 30/01/2007 con prot. 587, già riportata in premessa, il sedime dell'immobile, è da considerarsi a rischio archeologico, in quanto, trattandosi di edificio sacro, vi è la possibilità che il sottosuolo conservi sepolture o altro eventuale deposito, ed in caso di scavi è necessaria l'assistenza archeologica; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt.28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di SAN COLOMBANO CERTENOLI (GE).

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.


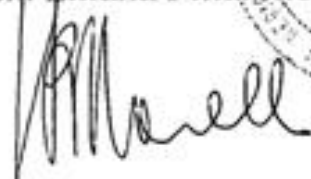
Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **21 MAR. 2007**

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Maria Di Dio



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Liliana Pittarello





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

San Colombano Certenoli (Ge);
Edificio di culto (chiesa di San Bernardo);
Piazza alla Chiesa, n.2;

Relazione Storico- Artistica

La parrocchia di Celesia ha origini antiche. La chiesa attuale venne costruita nel 1613, la chiesa primitiva, ormai scomparsa, non si trovava nello stesso luogo ma in località Pregi ed esisteva già nel 1582. Il campanile venne riedificato nel 1823.

La chiesa, ad unica navata con presbiterio, ha cinque altari: il primo a destra è dedicato a N.S. del Carmine, il secondo al Crocefisso, il terzo è l'altare maggiore dedicato a S. Bernardo, il quarto al SS. Rosario, l'ultimo a S. Rocco.

I dipinti sono opera di Raffaello Resio realizzati dal 1899 al 1924: in particolare catino abside e parete sinistra presbiterio ottobre 1899, parete destra presbiterio settembre 1924, navata 1915. Gli stucchi datati 1915 sono opera di Francesco Devoto maestro muratore e stuccatore.

La Chiesa Parrocchiale di S. Bernardo in località Celesia, ha orientamento dell'asse longitudinale lungo la direttrice sud-est/nord-ovest con ingresso principale a sud-est.

Il campanile, è collocato sul lato sinistro rispetto l'ingresso principale. L'altezza del campanile fino alla croce, rispetto il sagrato, è di circa 35 metri. Si sviluppa su quattro livelli distinti da cornici aggettanti, il primo livello è in parte inglobato nella chiesa. La copertura è in ardesia.

L'edificio presenta un impianto a navata unica con altari laterali e presbiterio. Le pareti della navata e del presbiterio sono scandite dalla presenza di lesene con capitelli in stucco sulle quali poggia il cornicione perimetrale modanato, le tonalità di pareti e cornici sono su base bianca.

I soffitti sono voltati a botte con unghie in corrispondenza della campate; le volte della navata e del presbiterio sono riccamente affrescate ad opera di Raffaello Resio nei primi del '900.

Gli altari laterali sono in muratura, rifiniti in pasta di calce, con decorazioni e colori ad imitazione di marmi policromi; alcuni decori presentano dorature a foglia oro. L'altare maggiore è in muratura rivestito di marmi ad intarsi policromi.

La chiesa di San Bernardo è individuato dal mappale A del foglio 18 del comune di San Colombano Certenoli (Ge).

L'edificio rappresenta un'interessante testimonianza di edilizia ecclesiastica del periodo storico riportato nella relazione e come tale se ne ritiene motivata la tutela all'ex D.Lgs. 42/2004

- Tratto dalla relazione storico-artistica trasmessa dalla proprietà

IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Mauro Mancini)

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(arch. Carmelo Di Fonzo)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)